

uomini per arrivare alle loro anime e non si accontenta di mezzi già collaudati da altri, vuole andare oltre e a tale scopo si rivela opportuno per lui l'incontro con il musicista Sergio Magnani che gli permette con una nuova esperienza di allargare gli orizzonti operativi.

Padre Marino, in effetti, ritenuto in seminario "uno stonato", esercitandosi sotto la guida di questo musicista apprende le tecniche vocali e riuscendo ad educare la sua voce, scopre di poter cantare e anche bene. Questo fatto sorprendente lo convince che chiunque, adeguatamente esercitato, può entrare a far parte di un coro e decide così di insegnare da maestro ciò che ha appreso da discepolo. Nasce per opera sua a Feira de Santana il primo coro femminile a cui si aggiungono in seguito elementi maschili.

A questo primo coro ne fanno seguito altri; i cori aumentano di numero, spesso vengono accompagnati da vari strumenti, frequentemente dalla chitarra: è un vero successo. Tutti gli stonati di buona volontà vengono recuperati. Un ragazzo di vent'anni penalizzato da una voce in falsetto, con l'esercizio costante si libera del suo handicap e acquisisce una impostazione di voce eccellente, dal tono baritonale, tanto da poter abbracciare la carriera politica. Confortato da questi lusinghieri successi, durante i viaggi in Italia, il nostro Missionario, tenta di

Sia in Brasile che in Italia, padre Marino si è dedicato e si dedica ancora alla formazione di complessi corali. Nelle foto, dall'alto: — Insieme ad un gruppo brasiliano. — La corale del Crocifisso dell'Ikona di Ascoli. — Visita al santuario di S. Gabriele con le corali di Martinsicuro, Villa Rosa e Colonnella. — Il numeroso complesso corale di Comunanza.



ripetere la stessa esperienza, dando il via alla nascita di corali nella nostra zona. La prima è quella di Colli del Tronto che nel Natale del '75 intona il canto "Astro del ciel"; a questa fanno seguito le corali di Monsampolo del Tronto, Pagliare, Spinetoli e successivamente tante altre a ritmo serrato. Oggi nelle province di Ascoli e Teramo le corali in attività create da Padre Marino sono venti.

Ad Ascoli i gruppi corali operano presso la chiesa del SS. Crocifisso, di S. Giacomo della Marca, di Ss. Pietro e Paolo e di Ss. Simone e Giuda a Monticelli.

I pezzi base eseguiti sono uguali per tutti i gruppi e questo permette ad essi in occasioni particolari di riunirsi formando una corale di oltre 500 elementi. Questo è avvenuto ad Ascoli nella Cattedrale a conclusione del ciclo di Missioni Cittadine, a Teramo in occasione della visita del Papa, a Loreto per l'ordinazione di un sacerdote brasiliano, a Cascia in occasione delle celebrazioni in onore di S. Rita, a Montalto Marche in onore del Vescovo Chiarretti, a Roma in S. Pietro durante una visita al Vaticano e ad Assisi.

Padre Marino, con l'attività frenetica di una spola, si sposta da un paese all'altro per seguire le fila dell'ordito da lui tracciato.

In pratica, dopo aver classificato le voci e impostato il coro, quando lo ritiene ormai svezziato, lo affida alla direzione di un elemento idoneo al caso e corre altrove a creare una nuova formazione e così di seguito. Ad Offida la corale è ora in ibernazione proprio perché manca questo elemento disponibile che sappia guidarla adeguatamente.

Un momento molto importante nella creazione di un complesso è il reclutamento dei coristi e Padre D'Angelo da esperto inizia la sua opera addestrando con facili canti i ragazzi delle scuole elementari e medie che successivamente vengono accompagnati dai propri genitori, molti dei quali dopo una esperienza di canto di gruppo, decidono di iscriversi nel coro.

Quando c'è la partecipazione della scuola, il coro